



DANTEDI' per BIANCA

Venerdì 20 marzo 2026, ore 21.00 – Chiesa di Santa Maria della Neve

VERSO LA LUCE DIVINA

Inferno, Canto XIX

In omaggio e ricordo di Bianca Garavelli

Commento di Laura Pasquino con lettura degli studenti della 3 A Classico del Liceo “Cairolì”

All’organo Gian Mauro Banzòla

A cura di Rete Cultura Vigevano e Biblioteca Civica

L’omaggio a Bianca Garavelli in occasione del *Dantedì* è diventato ormai un appuntamento irrinunciabile per tutti coloro che desiderano mantenere vivo il ricordo di un’illustre studiosa, ma anche di una persona estremamente sensibile e legata alla propria città. Per questa quinta edizione si è dunque pensato di leggere e commentare il canto XIX dell’*Inferno* che, pur non essendo tra i più noti, presenta tuttavia interessanti spunti di riflessione sia a livello teologico-morale che sul piano politico. Infatti questi versi trattano della *simonia*, termine praticamente inutilizzato ai nostri giorni, ma che, ai tempi di Dante, serviva a designare un fenomeno che suscitava lo sdegno e la riprovazione generale. Per la precisione si tratta della scandalosa compravendita di cariche ecclesiastiche e di beni della Chiesa, che aveva assunto dimensioni tali da non poter più rimanere nell’ombra. Ed è proprio contro questo empio malcostume che Dante si scaglia con inaudita violenza verbale, non risparmiando accuse contro l’allora pontefice, l’odiatissimo Bonifacio VIII, a cui augura (anzi garantisce) la stessa destinazione infernale toccata a tanti suoi predecessori. Insomma, in questo canto, Dante esprime tutto il proprio risentimento nei confronti dei più altri ordini religiosi, responsabili di aver fatto precipitare la Chiesa nel baratro dell’immoralità e della corruzione. Tutto questo, ben inteso, è avvenuto con il beneplacito dei poteri politici più forti del tempo, in modo particolare della monarchia francese, sempre più autoreferenziale e avida di potere. Inoltre, in questi versi, non mancano cenni autobiografici alla vita fiorentina del poeta, il quale coglie l’occasione per fornire la propria versione di un fatto increscioso capitato anni prima. Il riferimento è a un atto di “vandalismo religioso” di cui Dante era stato ingiustamente incolpato e che aveva creato intorno a lui un alone di empietà difficile da dissipare. L’impeto e la passione con cui questi versi sono stati composti vanno di pari passo con uno stile estremamente coinvolgente e ricco di espressioni forti, tratte dal linguaggio colloquiale e dal registro linguistico più basso e plebeo. Perciò si tratta di un “canto infernale” in piena regola: sprezzante, tragicomico, polemico, grottesco e scoppiettante di satira e di sarcasmo!!!

Ci accompagneranno nella riscoperta di alcuni dei versi più suggestivi della *Divina Commedia* Laura Pasquino, docente del Liceo “Benedetto Cairolì” e cultrice di Dante, che commenterà il canto XIX dell’*Inferno*, Gian Mauro Banzòla, che aveva già partecipato alle edizioni precedenti e che suonerà

RETE CULTURA VIGEVANO E.T.S. - c/o APC, Corso Cavour, 82 – 27029 VIGEVANO – C.F.: 94035680183

Iscrizione RUNTS: Repertorio n. 128923 del 26.03.2024 – email: reteculturavigevano@gmail.com

l'organo Biroldi del 1846, e alcuni alunni della 3A del Liceo Classico "Cairolì" con una lettura del canto stesso. L'appuntamento è per venerdì 20 marzo, alle ore 21.00, presso la Chiesa di S. Maria della Neve, in via De Amicis, 2, uno dei luoghi più suggestivi di Vigevano.

Tutti i cittadini sono invitati.